

*Al Ministero dell'Istruzione*

*All'Ufficio Scolastico Regionale*

*All'Ufficio Scolastico Provinciale*

*Al Dirigente Scolastico*

*All'Amministrazione Comunale di Bollate*

L'assemblea dell'**Associazione Genitori dell'ITCS Primo Levi di Bollate (MI)**, tenutasi il giorno 6 Dicembre 2008 presso la stessa scuola,

### **ESPRIME**

un netto dissenso nel metodo e nel riguardo degli interventi normativi emanati e proposti in materia scolastica con la Legge 133/08.

Gli interventi del Ministro Gelmini non sono dettati dalla necessità di rinnovare la Scuola pubblica italiana e l'Università, ma imposti da un'unica esigenza economica e si concretizzano in:

- Aumento degli alunni per classe, anche in presenza di studenti diversamente abili;
- Riduzione degli orari d'insegnamento nei vari ordini di scuola;
- Abolizione degli insegnanti di madrelingua e degli assistenti di laboratorio;
- Cancellazione della sperimentazione.

Questi provvedimenti non scaturiscono da un serio esame dei bisogni della società e dei giovani di oggi, ma hanno solo lo scopo di ridurre la spesa nel settore *nevralgico* dell'istruzione di circa 8 miliardi di euro. Infatti la "riforma" viene varata senza consultare chi la scuola la vive: studenti, dirigenti, docenti e personale ATA, e non è il frutto di precise ricerche pedagogiche e/o di autorevoli studi di settore.

L'assemblea auspica che nella riforma vengano affrontati i seguenti argomenti:

1. **Diritto allo studio per tutti i cittadini**
2. **Strategie didattiche e formazione dei docenti**
3. **Valutazione oggettiva degli apprendimenti degli studenti (test INVALSI)**
4. **Investimenti nella dotazione informatica e didattica delle scuole**
5. **Indicatore di qualità del singolo Istituto Scolastico**
6. **Riconoscimento del merito anche per i docenti.**

L'Assemblea, preoccupata per le ricadute relative al diritto allo studio e al progressivo impoverimento dei livelli culturali delle giovani generazioni, con conseguenti ripercussioni sul terreno della stabilità sociale,

### **INTENDE**

perseguire il percorso del più ampio confronto per un progetto meditato, didatticamente e pedagogicamente valido, che rivaluti la Scuola Pubblica **per tutti e di qualità.**